



**PROVINCIA
DI PARMA**

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018/2021

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 16/2014 convertito in Legge 68/2014)

Premessa

La presente relazione viene redatta dalla Provincia di Parma ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 11 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014, e descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione, sottoscritta in ultima pagina dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e certificata dall'organo di revisione dell'ente locale nei quindici giorni successivi alla sottoscrizione stessa, verrà trasmessa entro i seguenti tre giorni dal Presidente della Provincia medesimo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La Relazione citata verrà inoltre pubblicata nell'apposita Sezione del sito istituzionale della Provincia di Parma entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione da parte dei Revisori, con indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 *La popolazione della Provincia di Parma al 01/01/2021 è pari a 454.873 residenti, mentre dall'ultimo censimento del 2011 ne risultavano 427.434.*

1.2 *Organi politici.*

Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della Legge 7 Aprile 2014, n. 56 (*"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni"*) sono organi delle Province:

- il **Presidente**, scelto fra i Sindaci in carica ed eletto con voto ponderato (vale a dire con un voto commisurato al numero degli abitanti del proprio comune) dai Consiglieri e Sindaci dei comuni territorialmente ricompresi nella provincia. Il Presidente resta in carica quattro anni (art. 1, comma 59, L. 56/2014) e decade automaticamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco;
- il **Consiglio Provinciale**, composto dal Presidente della Provincia e da n. 12 Consiglieri (stante la classe demografica della provincia – art. 1, c. 67, L. 56/2014), il cui mandato dura 2 anni (art. 1, c. 68, L. 56/2014). Ogni Consigliere decade automaticamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco o Consigliere comunale;
- l'**Assemblea dei Sindaci**, composta da tutti i Comuni ricompresi nella provincia.

Il Presidente, legale rappresentate dell'Ente, è responsabile dell'amministrazione e dell'unità di indirizzo politico amministrativo.

Il Consiglio provinciale rappresenta l'organo di indirizzo e controllo, che propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi ed adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

L'Assemblea dei Sindaci è un organo collegiale composto da tutti i Comuni compresi nel territorio della provincia (i Comuni parmensi attualmente sono n. 44). Ha poteri propositivi, consultivi (principalmente nell'iter di approvazione del bilancio) e di controllo. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio provinciale e le sue successive modificazioni; gli atti sono deliberati dall'Assemblea con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Le elezioni provinciali, come anzidetto, sono elezioni di secondo livello, ovvero consultazioni che non coinvolgono la platea composta da tutti i cittadini aventi diritto di voto, ma solo un numero limitato di elettori attivi e passivi (in questo caso sindaci e consiglieri comunali in carica). Le liste per l'elezione del Consiglio provinciale non sono formalmente collegate ad un candidato Presidente, che viene eletto sulla base di un voto ponderato indipendente e separato da quello per il consiglio (anch'esso eletto con voto ponderato).

In data 31 ottobre 2018 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio provinciale di Parma.

Nelle suddette elezioni è stata presentata un'unica candidatura a Presidente della Provincia (dott. Diego Rossi), mentre sono state presentate n. 3 liste per il Consiglio Provinciale:

1. la lista n.1 "Provincia Nuova", composta da n. 7 candidati;
2. la lista n. 2 "Insieme per il Territorio", composta da n. 12 candidati;
3. la lista n. 3 "Provincia Democratica Reformista", composta da n. 10 candidati.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Con il “*Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale per l'elezione del Presidente della Provincia di Parma*”, redatto dall'Ufficio Elettorale provinciale in data 31/10/2018, è stato proclamato eletto Presidente della Provincia di Parma il dott. **DIEGO ROSSI**, Sindaco del Comune di Borgo Val di Taro.

La convalida dell'elezione del Presidente Rossi è avvenuta con atto del Consiglio Provinciale n. 40 del 16/11/2018, mentre il relativo giuramento (ai sensi dell'art. 50, comma 11, D.Lgs n. 267/2000) è stato formalizzato nella medesima seduta con atto C.P. n. 41. Il mandato da Presidente ha una durata di quattro anni.

Il mandato del Dott. Rossi, quale Presidente della Provincia di Parma, e' destinato a concludersi anticipatamente in quanto il secondo mandato da Sindaco presso il Comune di Borgo Val di Taro sarebbe terminato nel giugno del 2021. Con il Decreto-Legge 5 marzo 2021, n. 25 - “Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021” - all'art. 1, comma 1, lett. a), viene però stabilito che “*In deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, le elezioni dei consigli comunali e circoscrizionali previste per il turno annuale ordinario si tengono tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021*” . Pertanto il mandato del Dott. Diego Rossi, quale Presidente della Provincia di Parma, risulta prorogato fino allo svolgimento delle Elezioni Amministrative 2021, come stabilito dal precitato Decreto Legge 25/2021.

DECRETI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

MANDATO 2018/2021

(dal 31/10/2018 al 25/03/2021)

ANNO	NUMERO DECRETI EMANATI
2018 (dal 31/10/2018)	69
2019	318
2020	296
2021 (fino al 25/03/2021)	73
TOT:	N. 756 DECRETI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA

Il Consiglio provinciale di Parma è formato da 13 componenti, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Con il “*Verbale delle operazioni dell’ufficio elettorale per l’elezione del Consiglio provinciale della Provincia di Parma*”, redatto dall'Ufficio Elettorale provinciale in data 31/10/2018, sono stati proclamati eletti i Consiglieri in numero di 12, nelle persone di:

	<i>Eletti (in ordine alfabetico)</i>	<i>lista</i>	<i>Comune di elezione</i>	<i>note</i>
1	Benecchi Marzio	Provincia Nuova	Consigliere Comune di Fontevivo	<i>Decaduto dalla carica perchè non più consigliere comunale. Surrogato con atto C.P. n.29 del 01/10/2020 con la Consigliera Giulia Chiussi.</i>
2	Bertocchi Giovanni	Provincia Democratica Reformista	Consigliere Comune di Varano de' Melegari	
3	Cantoni Gianpaolo	Provincia Democratica Reformista	Consigliere Comune di Medesano	
4	Delsante Giuseppe	Provincia Democratica Reformista	Sindaco Comune di Corniglio	
5	De Maria Ferdinando	Insieme per il Territorio	Consigliere Comune di Parma	
6	Garbasi Alessandro	Insieme per il Territorio	Sindaco Comune di Neviano degli Arduini	
7	Mari Andrea	Insieme per il Territorio	Consigliere Comune di Fontevivo	<i>Decaduto dalla carica perchè non più consigliere comunale. Surrogato con atto C.P. n.28 del 01/10/2020 con il Consigliere Andrea Magni.</i>
8	Quintavalla Giuseppe	Provincia Nuova	Consigliere Comune di Traversetolo	
9	Saglia Codeluppi Alessandro	Provincia Nuova	Consigliere Comune di Varano de' Melegari	
10	Spina Aldo	Provincia Democratica Reformista	Sindaco Comune di Sala Baganza	
11	Tassi-Carboni Alessandro	Insieme per il Territorio	Consigliere Comune di Parma	
12	Trevisan Marco	Provincia Democratica Reformista	Consigliere Comune di Salsomaggiore Terme	

L'insediamento del Presidente della Provincia di Parma e del nuovo Consiglio provinciale è avvenuta in data 16/11/2018 e con deliberazione consiliare n. 40, approvata in pari data, è stata effettuata la convalida degli eletti. Il mandato da Consigliere ha una durata di due anni.

A seguito della tornata elettorale 20 e 21 settembre 2020 che ha interessato i Comuni di appartenenza di alcuni Amministratori provinciali, e precisamente Fontevivo e Varano de' Melegari, i Consiglieri provinciali Giovanni Bertocchi e Alessandro Saglia Codeluppi sono stati nuovamente eletti nel consiglio comunale di Varano de' Melegari (riconfermando pertanto anche la carica di Consigliere provinciale), mentre i Signori Marzio Benecchi ed Andrea Mari, non essendo stati ricandidati in alcun comune della provincia, sono automaticamente decaduti – ai sensi dell'art. 1, c. 69, della Legge 56/2014 - dalla carica di consigliere provinciale.

La Provincia di Parma ha quindi preso atto dell'avvenuta decadenza dei due suddetti consiglieri procedendo con le relative surroghe, come di seguito indicato:

	<i>Consiglieri subentrati successivamente (in ordine alfabetico)</i>	<i>lista</i>	<i>Comune di elezione</i>	<i>note</i>
1	Chiussi Giulia	Provincia Nuova	Consigliere Comune di Salsomaggiore Terme	Subentrata al posto del Sig. Marzio Benecchi. (decaduto). La convalida dell'elezione è avvenuta con atto C.P. n. 29 del 01/10/2020.
2	Magni Andrea	Insieme per il Territorio	Consigliere Comune di Roccabianca	Subentrato al posto del Sig. Andrea Mari (decaduto). La convalida dell'elezione è avvenuta con atto C.P. n. 28 del 01/10/2020.

Il Presidente della Provincia di Parma con propri provvedimenti:

- prot. n. 31633 del 28/11/2018, ha incaricato delle funzioni di **Vice Presidente** il Consigliere Alessandro Garbasi e con il medesimo atto ha conferito - ai sensi dell'art. 1, comma 66, della Legge 56/2014 - le deleghe ai seguenti Consiglieri provinciali: Giovanni Bertocchi, Gianpaolo Cantoni, Giuseppe Delsante, Ferdinando De Maria, Andrea Mari, Aldo Spina, Alessandro Tassi-Carboni e Marco Trevisan;
- prot. n. 85933 del 01/04/2021 ha conferito - sensi dell'art. 1, comma 66, della Legge 56/2014 - nuove deleghe al Consigliere provinciale Andrea Magni.

Quadro riepilogativo delle deleghe assegnate:

	CONSIGLIERI DELEGATI <i>(in ordine alfabetico)</i>	DELEGHE ATTRIBUITE	NOTE
1	Bertocchi Giovanni	VIABILITÀ	<i>La programmazione degli interventi destinati al settore Viabilità è concordata in una "cabina di regia" composta, oltre che dal Consigliere Delegato alla Viabilità, dal Vice Presidente e dal Consigliere delegato alle Infrastrutture.</i>
2	Cantoni Gianpaolo	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, PARTECIPATE, COORDINAMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
3	Delsante Giuseppe	INFRASTRUTTURE, COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	

	CONSIGLIERI DELEGATI <i>(in ordine alfabetico)</i>	DELEGHE ATTRIBUITE	NOTE
4	De Maria Ferdinando	COORDINAMENTO POLITICHE TURISTICHE, COORDINAMENTO PROGETTI INTERNAZIONALI E PROGETTAZIONE EUROPEA	
5	Garbasi Alessandro	VICE PRESIDENTE COORDINAMENTO PARCHI E SPORT	
6	Magni Andrea	DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE INFORMATICA	<i>Deleghe esercitate dal 01/04/2021 (provvedimento prot. n. 8593 del 01/04/2021)</i>
7	Mari Andrea	COORDINAMENTO POLITICHE PER L'AGRICOLTURA, COORDINAMENTO CACCIA E PESCA	<i>Deleghe esercitate fino al 19/09/2020, poi decaduto dalla carica di Consigliere provinciale.</i>
8	Spina Aldo	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA	
9	Tassi-Carboni Alessandro	PATRIMONIO, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI CIVILI, COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO	
10	Trevisan Marco	COORDINAMENTO AMBIENTE, COORDINAMENTO RAPPORTI CON ENTI REGOLATORI SERVIZI PUBBLICI, COORDINAMENTO CULTURA	

NOTA SULLA DURATA DEL MANDATO DEL CONSIGLIO

Il mandato del Consiglio della Provincia di Parma scadeva nel mese di ottobre 2020, ma l'approvazione del Decreto-Legge 7 novembre 2020, n. 148 "*Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020*", poi abrogato dalla Legge 27 novembre 2020 n. 159, ha comportato il rinvio delle elezioni dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali (con l'indicazione di fissare nuove elezioni entro il 31 marzo 2021) e contestualmente ha prorogato la durata del mandato di quelli in carica.

Il Presidente della Provincia con proprio Decreto n. 213 del 03/11/2020 aveva provveduto per legge a convocare (per il giorno domenica 13/12/2020) i Comizi Elettorali per lo svolgimento delle Elezioni del nuovo Consiglio provinciale di Parma, successivamente annullati – per i motivi appena esposti - con Decreto Presidenziale n. 223 dell'11/11/2020.

Purtroppo a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla epidemia da covid-19 e in ragione del carattere particolarmente diffusivo del virus, anche al fine di ridurre al minimo i fenomeni di assembramento di persone e condizioni di contiguità sociale, il Parlamento Italiano con la Legge 26 febbraio 2021 n. 21, che ha modificato - in sede di conversione - il Decreto-Legge 31 dicembre 2020 n. 183, ha nuovamente differito le elezioni provinciali, precisando che le stesse si svolgeranno "*entro sessanta giorni dalla data dell'ultima proclamazione degli eletti nei comuni della provincia che partecipano al turno annuale ordinario delle elezioni amministrative relative all'anno 2021 o, comunque, nel caso in cui nella provincia non si svolgano elezioni comunali, entro sessanta giorni dallo svolgimento del predetto turno di elezioni*". Con il medesimo provvedimento è stata altresì prorogata la durata del mandato degli Organi in carica.

Il Presidente della Provincia, prima dell'emanazione della normativa appena citata, con proprio Decreto n.40 del 19/02/2021 aveva provveduto per legge a convocare (per il giorno mercoledì 31/03/2021) i Comizi Elettorali per lo svolgimento delle elezioni del nuovo Consiglio provinciale di Parma, successivamente annullati con Decreto Presidenziale n. 56 del 04/03/2021.

Il mandato del Consiglio provinciale eletto nelle consultazioni elettorali del 31/10/2018, nonostante siano trascorsi i due anni previsti dalla Legge 56/2014, per le motivazioni suddette rimane in carica sino all'elezione del nuovo.

SEDUTE E ATTI CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA

MANDATO 2018/2021

(dal 31/10/2018 al 05/03/2021)

ANNO	NUMERO SEDUTE	NUMERO ATTI EMANATI
2018 (dal 31/10/2018)	4	8
2019	13	58
2020	11	53
2021 (fino al 05/03/2021)	1	6
TOT:	N. 29 SEDUTE	N. 125 ATTI

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PARMA

(aggiornato a marzo 2021)

L'Assemblea dei Sindaci della provincia è composta attualmente da n. 44 Comuni. Il Presidente della Provincia di Parma, dott. DIEGO ROSSI (Sindaco anche del Comune di Borgo Val di Taro) la convoca e la presiede. Di seguito l'elenco dei Comuni con i nomi dei relativi Sindaci:

	<i>COMUNE</i>	<i>COGNOME E NOME SINDACO</i>	
1	BORGO VAL DI TARO	ROSSI	DIEGO
2	ALBARETO	RICCOBONI	DAVIDE
3	BARDI	MANDELLI	GIANCARLO
4	BEDONIA	SERPAGLI	GIANPAOLO
5	BERCETO	LUCCHI	LUIGI
6	BORE	GIUSTI	DIEGO
7	BUSSETO	CONTINI	GIANCARLO
8	CALESTANO	PESCHIERA	FRANCESCO
9	COLLECCHIO	GALLI	MARISTELLA
10	COLORNO	STOCCHI	CHRISTIAN
11	COMPIANO	MARIANI	FRANCESCO
12	CORNIGLIO	DELSANTE	GIUSEPPE
13	FELINO	LEONI	ELISA
14	FIDENZA	MASSARI	ANDREA
15	FONTANELLATO	TRIVELLONI	FRANCESCO
16	FONTEVIVO	FAZZA	TOMMASO
17	FORNOVO DI TARO	ZANETTI	MICHELA
18	LANGHIRANO	BRICOLI	GIORDANO
19	LESIGNANO DE' BAGNI	ALBERINI	SABRINA
20	MEDESANO	GIOVANELLI	MICHELE
21	MONCHIO DELLE CORTI	RIANI	CLAUDIO
22	MONTECHIARUGOLO	FRIGGERI	DANIELE
23	NEVIANO DEGLI ARDUINI	GARBASI	ALESSANDRO
24	NOCETO	FECCI	FABIO
25	PALANZANO	BORASCHI	ERMES
26	PARMA	PIZZAROTTI	FEDERICO
27	PELLEGRINO PARMENSE	CANEPARI	ALBERTO
28	POLESINE ZIBELLO	SPIGAROLI	MASSIMO

	<i>COMUNE</i>	<i>COGNOME E NOME SINDACO</i>	
29	ROCCABIANCA	GATTARA	ALESSANDRO
30	SALA BAGANZA	SPINA	ALDO
31	SALSOMAGGIORE TERME	FRITELLI	FILIPPO
32	SAN SECONDO PARMENSE	DODI	ANTONIO
33	SISSA TRECASALI	BERNARDI	NICOLA
34	SOLIGNANO	BONAZZI	LORENZO
35	SORAGNA	CONCARI	MATTEO
36	SORBOLO MEZZANI	CESARI	NICOLA
37	TERENZO	BEVILACQUA	DANILO
38	TIZZANO VAL PARMA	BODRIA	AMILCARE
39	TORNOLO	LUSARDI	RENZO
40	TORRILE	FADDA	ALESSANDRO
41	TRAVERSETOLO	DALL'ORTO	SIMONE
42	VALMOZZOLA	ALZAPIEDI	CLAUDIO
43	VARANO DE' MELEGARI	RESTIANI	GIUSEPPE
44	VARSÌ	PERACCHI	ANGELO

ATTI ASSEMBLEA DEI SINDACI

(dal 31/10/2018 al 05/03/2021)

ANNO	NUMERO SEDUTE	NUMERO ATTI EMANATI
2018 (dal 31/10/2018)	0	0
2019	2	3
2020	1	1
2021 (fino al 05/03/2021)	0	0
TOT:	N. 3 SEDUTE	N. 4 ATTI

1.3 Struttura organizzativa

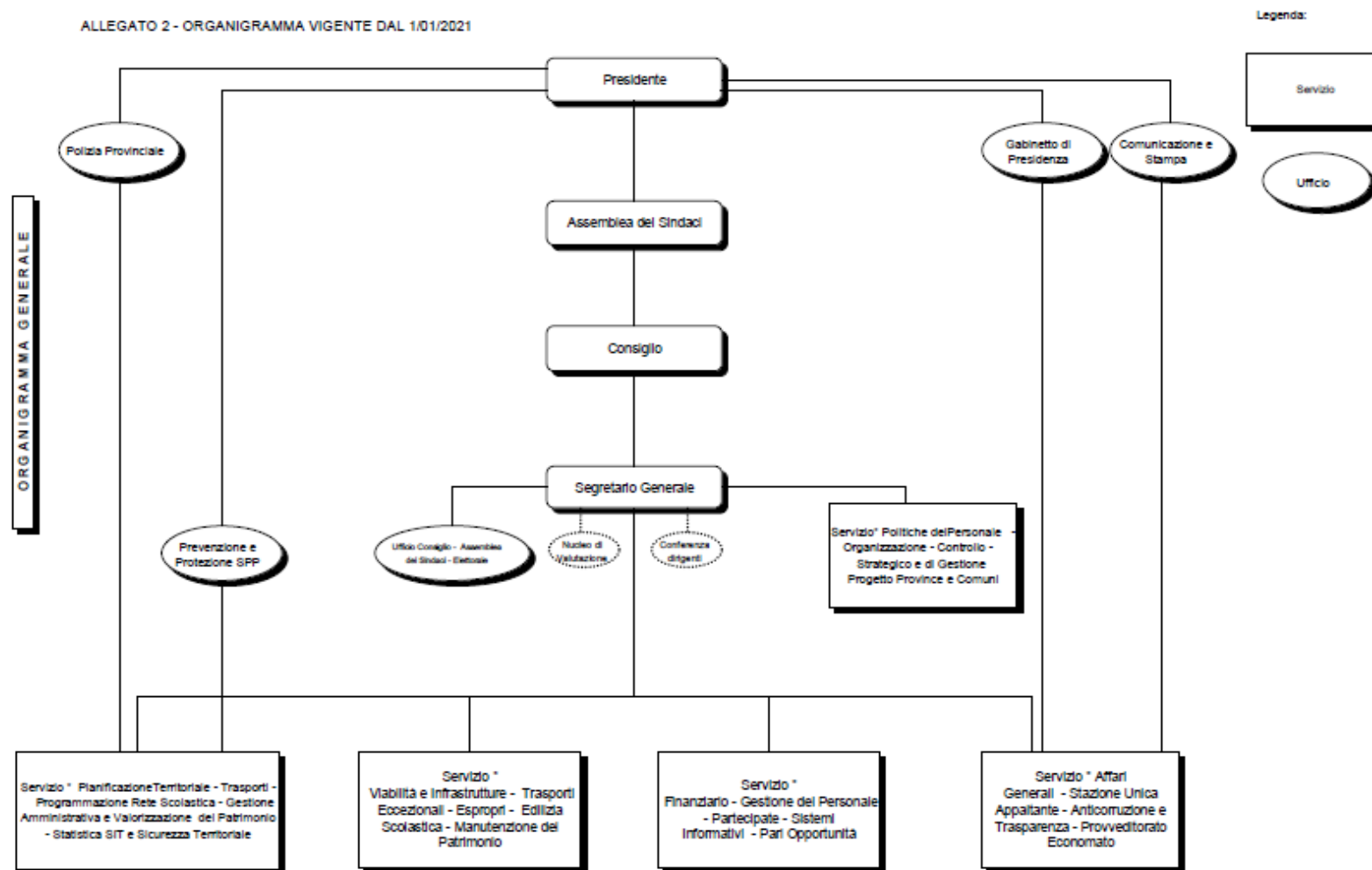
Organigramma

Indicare le unità organizzative dell'ente {settori, servizi, uffici, ecc.}

La Provincia di Parma, in questi quattro anni, ha assunto una molteplicità di provvedimenti di natura organizzativa mediante i quali gli organi di governo e la dirigenza hanno garantito la funzionalità dell'ente e l'efficacia della sua azione in un contesto normativo anomalo e precisamente:

- Determina Dirigenziale n° 1195 del 07/11/2018 – Approvazione della modifiche alla microstruttura e al relativo funzionigramma approvati con determina dirigenziale n°627 del 06.07.2017;
- Atto di Consiglio n°1 del 21/01/2019 – Determinazioni in merito al Piano di riassetto approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 32 del 02/08/2018 – implementazioni relative al Servizio Viabilità, al servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio, alla materia della contrattualistica e degli appalti e al Servizio Gestione del Personale;
- Decreto del Presidente n° 31 del 14/02/2019 – Approvazione del Piano Triennale 2019-2021 del fabbisogno di personale;
- Decreti del Presidente n° 53 del 27/03/2019, n° 107 del 24/05/2019, n° 110 del 04/06/2019, n° 192 del 26/09/2019, n°240 del 12/11/2019 – approvazione aggiornamenti al Piano Triennale 2019 – 2021, al fine di soddisfare sia le esigenze funzionali dei servizi che rappresentano il “core business” dell’ente sia per sostituire i pensionamenti di n°2 dirigenti per “quota 100”;
- Decreto del Presidente n° 240 del 12/11/2019 – Approvazione Piano Triennale 2010-2022 del fabbisogno di personale;
- Assunzioni n. 3 tre figure dirigenziali con la seguente tempistica: 1 agosto 2019 dirigente del del Servizio Affari Generali – Stazione Unica Appaltante – Anticorruzione e Trasparenza, 1 settembre 2019 il dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti – Programmazione Rete Scolastica – Edilizia Scolastica Patrimonio – Sicurezza sul lavoro e il 1 ottobre 2019 il dirigente del Servizio Viabilità e Infrastrutture – Trasporti Eccezionali – Espropri;
- Decreto del Presidente n° 222 del 24/10/2019 – Approvazione Piano di assegnazione degli organici ai Servizi;
- Atto di Consiglio n°36 del 12/11/2020 – Approvazione dei criteri per la riorganizzazione dell’Ente;
- Decreto del Presidente n° 230 del 17/11/2020 – Approvazione del nuovo organigramma dell’Ente;
- Determina Dirigenziale n°1645 del 24/12/2020 – Approvazione della microstruttura e relativo funzionigramma conseguenti alla macrostruttura approvata con Decreto del Presidente n° 230 del 17/11/2020;
- Decreto del Presidente n° 284 del 22/12/2020 – Approvazione del Piano di assegnazione degli organici ai dirigenti;
- Determina Dirigenziale n°1645 del 24/12/2020 – Approvazione del Piano di assegnazione degli organici agli uffici;
- Decreto del Presidente n° 160 del 09/09/2020 – Approvazione modifica al Piano Triennale 2020-2022 del fabbisogno di personale approvato con Decreto del Presidente n°240 del 12/11/2019;
- Decreto del Presidente n° n. 225 del 13/11/2020 – Approvazione aggiornamento del Piano Triennale 2020-2022 del fabbisogno di personale approvato con Decreto del Presidente n°240 del 12/11/2020 e approvazione del Piano Triennale 2021-2023 di fabbisogno di personale;
- Decreto del Presidente n° 57 del 05/03/2021 – approvazione primo aggiornamento al Piano Triennale 2021-2023 del fabbisogno di personale.

Con Decreto Presidenziale n. 230 del 17 novembre del 2020 è stata approvata la revisione della macro-struttura dell'ente, con decorrenza dal 01/01/2021 rappresentata sotto:



* L'Organizzazione di dettaglio è prevista nella microorganizzazione

Segretario: Dott.ssa Alfieri Rita

Numero dirigenti: inizio mandato (ottobre 2018) 2

fine mandato: 4

Numero posizioni organizzative: inizio mandato (ottobre 2018) 14

fine mandato: 17

Numero totale personale dipendente (Conto annuale del personale 2018): 423

Di cui Segretario generale	1
Dirigenti	3
Dirigenti Tempo Determinato	0
Alta Specializzazione fuori dotazione organica	0
Categoria D	49
Categoria C	52
Categoria B	48
Categoria A	1
Restante Coll. Tempo Determinato art.90	0

Numero totale personale dipendente (Conto annuale del personale 2019)

Di cui Segretario generale	1
Dirigenti	4
Categoria D	48
Categoria C	50
Categoria B	47
Categoria A	1

Personale al 30 marzo 2021 (solo provinciale escluso il Segretario) : 151

Fabbisogno di personale

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 32 del 2 agosto 2018 è stato approvato il Piano di Riassetto della Provincia di Parma, modificato con delibera di Consiglio Provinciale n. 1 del 25 gennaio 2019.

Il Piano Triennale 2021-2023 del Fabbisogno di Personale è stato approvato con Decreto del Presidente n. 225 del 13 novembre 2020, modificato con Con decreto del Presidente n° 57 del 05/03/2021, e prevede le seguenti assunzioni:

PROFILO	CAT.	STRUTTURA	MODALITA' DI COPERTURA	N. POSTI ANNO 2021	N. POSTI ANNO 2022	N. POSTI ANNO 2023
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE	COMANDO/ MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO/utilizzo graduatorie.			1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO LEGALE CONTROLLO ATTI	COMANDO/ MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO/utilizzo graduatorie	1		
ISTRUTTORE TECNICO	C	UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE	MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO	1		
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	VIABILITA' - UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA	MOBILITA' / CONCORSO PUBBLICO			1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE – TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI - EDILIZIA SCOLASTICA – MANUTENZIONE PATRIM.	SCORRIMENTO DA GRADUATORIA / MOBILITA' / CONCORSO PUBBLICO			2
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	D	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE	CONCORSO PUBBLICO CON RISERVA 50% PERSONALE INTERNO. Nota: ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO SU GRADUATORIA IN ESSERE	1		
ISTRUTTORE INFORMATICO	C	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE	MOBILITA'/CONCORSO- NELLE MORE DELL'ASSUNZIONE, COMANDO/SCORRIMENTO GRADUATORIA/SELEZIONE.	1		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE	MOBILITA' INTERNA	1		
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP	MOBILITA' INTERNA	1		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO GESTIONE PERSONALE	CONCORSO RISERVATO AGLI INTERNI (50%)	1		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE – TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI - EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	CONCORSO	1		
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE – TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI - EDILIZIA SCOLASTICA – MANUTENZIONE PATRIM.	CONCORSO	1		
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	UFFICIO PROVVEDITORATO ECONOMATO ORGANISMO INTERMEDIO COMUNICAZIONE E STAMPA (IN STAFF AL PRESIDENTE)	CONCORSO PUBBLICO RISERVATO A PERSONALE INTERNO (50%)	1		
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D	UFFICIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA INVESTIMENTI	MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO	1		
ISTRUTTORE CONTABILE	C	SERVIZIO FINANZIARIO-GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE- SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'	UTILIZZO GRADUATORIA/SELEZIONE A Tempo determinato per esigenza straordinaria	1		
AGENTE DI POLIZIA PROVINCIALE	C	POLIZIA PROVINCIALE	SCORRIMENTO GRADUATORIE/ MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO	2		
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE – TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI - EDILIZIA SCOLASTICA – MANUTENZIONE PATRIM.	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO tramite scorrimento graduatorie/selezione a tempo determinato	2		
ISPEITTORE DI POLIZIA PROVINCIALE	D	POLIZIA PROVINCIALE	MOBILITA' ESTERNA/CONCORSO			1
COLLABORATORE TECNICO	B3	VIABILITA'	CONCORSO	2		
COLLABORATORE TECNICO	B3	VIABILITA'	ASSUNZIONE A T.D. SU GRADUATORIA	1		
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	con la cessazione di B3 cat protette dal 12/03/2021 (L. 68/99).	SCORRIMENTO GRADUATORIE/ MOBILITA' ESTERNA/ CONCORSO.	1		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE	MOBILITA' INTERNA	1		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE	MOBILITA' INTERNA	1		

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

La Provincia di Parma, nel periodo 2018/2021, non è stata commissariata. Il Presidente della Provincia di Parma, il cui mandato dura quattro anni, è stato eletto il 31 ottobre 2018.

Il Consiglio Provinciale, che dura invece due anni, è stato eletto in data 31 ottobre 2018. Causa pandemia, l'elezione del rinnovo del Consiglio provinciale è stata differita da norme statali e le stesse si svolgeranno *"entro sessanta giorni dalla data dell'ultima proclamazione degli eletti nei comuni della provincia che partecipano al turno annuale ordinario delle elezioni amministrative relative all'anno 2021 o, comunque, nel caso in cui nella provincia non si svolgano elezioni comunali, entro sessanta giorni dallo svolgimento del predetto turno di elezioni"*. Fino al suo rinnovo, è stata prorogata la durata del mandato del Consiglio attualmente in carica.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine l'Ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter. 243 – quinquies del TUOEL né del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

La Provincia è stata interessata dalla legge di riordino istituzionale n. 56 del 07.04.2014, ma il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese, e dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso.

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione, e questo è il punto fermo da cui partire per una nuova prospettiva.

La rimozione delle disposizioni straordinarie applicate negli ultimi anni, che avevano permesso di adottare solo bilanci annuali e bloccato le assunzioni, ha consentito via via, secondo le norme ordinarie, una migliore e più efficace pianificazione e gestione delle proprie funzioni, anche attraverso un corposo programma di rafforzamento della dotazione di Personale, che si è avviata e si sta realizzando attraverso l'acquisizione di varie figure professionali.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle criticità riscontrate e soluzioni realizzate durante il mandato con riguardo ai servizi competenti sulle funzioni fondamentali:

L'emergenza sanitaria del 2020 a seguito della diffusione del virus COVID 19 ha impattato sulle attività di tutti i servizi, sia per quanto riguarda il contesto interno che esterno dell'organizzazione. L'amministrazione ha provveduto tempestivamente ad introdurre per il personale lo smart working per tutte le attività lavorative idonee a svolgersi con questa metodologia, e ha adottato i provvedimenti necessari al rispetto delle norme in materia anticovid. Sono stati **tuttavia** garantiti i servizi alla comunità in adeguatezza al contesto generale di emergenza che ha investito tutto il Paese.

Si espongono di seguito, per ogni settore/servizio competente sulle funzioni fondamentali attribuite alla Provincia dalla Legge 56/2014:

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

La Provincia ha realizzato le attività di competenza in conformità con la nuova legislazione sull'urbanistica, le attività di assistenza tecnica agli Enti Locali e l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il coordinamento delle politiche ambientali la protezione civile e sistema informativo territoriale.

TRASPORTI

Sono state realizzate le attività di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, coerentemente con la programmazione regionale, è stata data continuità al progetto di riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale in collaborazione con SMTP. Nel corso del 2020 l'Ufficio ha svolto un'importante funzione di coordinamento, volta ad assicurare che l'effettiva ripresa delle attività didattiche in presenza, risultasse coerente con le capacità del sistema di mobilità pubblica, in un'ottica di equilibrio tra domanda e offerta e tra necessità di sicurezza e funzionalità.

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLSTICA

Ai sensi dell'art.45 della LR 12/2003, modificata dalla LR 13/2015, la Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali per le scuole secondarie di secondo grado, ha esercitato le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica, nell'ambito delle competenze attribuite dalla stessa L. 56/2014.

Le attività dell'Ufficio sono state fortemente condizionate dall'emergenza COVID19, che ha prima di tutto determinato l'invarianza rispetto all'annualità precedente nei diversi piani di organizzazione della rete scolastica.

In questo scenario di particolare criticità del "sistema scuola", l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Edilizia Scolastica – Patrimonio alla organizzazione e alla gestione ottimale degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l'accesso.

GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

L'Ente ha garantito una gestione del patrimonio della Provincia con particolare attenzione alla gestione ordinaria degli edifici scolastici ed extrascolastici, assicurando altresì il riscaldamento, le utenze, la manutenzione e le riparazioni degli stessi, sia in economia diretta che avvalendosi di imprese esterne.

Le attività dell'Ufficio sono state fortemente condizionate dall'emergenza COVID19, che ha interessato in modo significativo l'edilizia scolastica sia in termini di necessità di nuovi spazi che di rimodulazione di quelli esistenti in termini di sicurezza.

Con Decreto del Presidente n.129 del 17.7.2020 è stato approvato il Protocollo di Intesa ai sensi del DM n.39 del 26.06.2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", finalizzato alla ripresa in sicurezza delle attività didattiche.

POLIZIA LOCALE

Ai sensi della nuova legge regionale sulla polizia locale (LR 13/2018 che modifica la LR 24/2003) le funzioni di polizia locale sono relative alle attività di vigilanza, controllo e sanzionatorie. Esse sono esercitate dai corpi e dai servizi istituiti negli Enti locali e sono finalizzate a garantire e promuovere la sicurezza del territorio e il rispetto della legalità.

Tali funzioni sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nelle Province che le esercitano prioritariamente nelle attività di polizia ambientale ed ittico-venatoria ed attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile nonché le attività di polizia amministrativa nelle materie di propria competenza (es. applicazione codice della strada e trasporti).

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

La manutenzione del nostro patrimonio infrastrutturale, con particolare attenzione ai manufatti presenti sul territorio provinciale è stata prioritaria, con particolare riferimento ai ponti di collegamento interprovinciale e interregionale.

Per monitorare, valutare lo stato di conservazione e programmare gli interventi da effettuare, è stato ulteriormente implementato il Catasto Ponti, con n 50 manufatti in più, ritenuti strategici e di particolare complessità. Redatta la schedatura, il rilievo ed il monitoraggio degli stessi.

Il servizio Viabilità ha partecipato attivamente per la predisposizione di tutte le necessarie informazioni e alle riunioni preparatorie propedeutiche al trasferimento delle competenze per 128 Km di SP/R ad ANAS S.p.A., sfociate poi nel DPCM del 21 novembre 2019 debitamente registrato dalla Corte dei Conti il 20/12/2019.

ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AI COMUNI

E' stata attivata l'importante attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio secondo un percorso di costruzione dell'ente Provincia come "casa dei Comuni" mediante attivazione di una funzione di supporto strategica e non invasiva dell'autonomia degli enti del territorio.

PARI OPPORTUNITA'

In riferimento alla funzione di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale, l'amministrazione ha adottato il Piano delle Azioni Positive che, durante il mandato, è stato oggetto di continuo aggiornamento annuale. Il Piano vuole essere, oltre ad adempimento di una norma di legge, l'occasione per l'adozione di uno "strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Nella riforma si è inserita anche la Legge Regionale n° 13/2015, che ha definito il trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali della Provincia sotto elencate

Materie ambientali – articoli 14-22	7	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	1	DIFESA DEL SUOLO
			2	SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
			3	ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE
			4	RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE
			5	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE
			6	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

			7	TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE
			8	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
Agricoltura, caccia e pesca – articoli 36-43	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1	AGRICOLTURA
Istruzione e formazione - art. 49-55	2	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	3	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE
	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3	MERCATO DEL LAVORO
attività produttive, commercio turismo – articoli 44-48	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
	4	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO, TURISTICO E RICREATIVO	1	TURISMO
Sanità e politiche sociali – articoli 58-65	8	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2	ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI
Cultura, sport, giovani – articoli 56 -57	3	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	1	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

L'ente, non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il numero dei parametri positivi sono stati pari a zero nel 2018 ed 1 nel 2019 (parametro 6 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%). L'unico valore positivo del 2019 dipende dall'applicazione della Delibera n. 121/2019/PAR della Sezione Controllo Corte dei Conti per la Regione Sicilia: "...è sempre necessaria l'adozione della delibera consiliare con la quale riconoscere la spesa sostenuta per lavori di somma urgenza, purché strettamente attinenti alla rimozione dello stato di pericolo".

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Elenco Regolamenti emanati o modificati durante il presente mandato amministrativo (dal 31/10/2018 al 26/03/2021)			
Denominazione	Data ultimo intervento normativo	Atto	Tipo intervento
Regolamento dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento della Provincia di Parma. Approvato con Decreto Presidenziale n. 26 dell' 11 febbraio 2019.	11/02/2019	D.P. n. 26/2019	Nuova emanazione
Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113 del D.lgs.18.04.2016 n. 50/2016 e ss.mm.ii Modificato con Decreto Presidenziale n. 255 del 18/11/2019	18/11/2019	D.P. n. 255/2019	Modifica
Regolamento per la disciplina dei rimborsi delle spese di viaggio e missioni istituzionali degli amministratori della Provincia di Parma è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 58 del 20/12/2019	20/12/2019	C.P. n. 58/2019	Nuova emanazione
Disciplina per il telelavoro Approvata con Decreto presidenziale n. 41/2020 del 2/3/2020.	02/03/2020	D.P. n. 41/2020	Nuova emanazione e
CODICE INTEGRATIVO DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI PARMA – APPROVAZIONE Approvato con Decreto presidenziale n. 256/2020	03/12/2020	D.P. n. 256/2020	Integrazione
Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica Approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 6 del 26/02/2019	26/02/2019	C.P. n. 6/2019	Nuova emanazione
Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto - (Agenzie di pratiche auto) - L. 08.08.1991 n. 264, L. 04.01.1994 n. 11, D.m. 16.04.1996 n. 338, L.r. 13.05.2003 n. 9. Modificato con atto C.P. n. 19 del 09 luglio 2020	09/07/2020	C.P. n. 19/2020	Modifica
Regolamento per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e/o di	09/07/2020	C.P. n.	Modifica

<i>istruttore di guida di autoscuola</i> Modificato con deliberazione C.P. n. n. 20 del 09.07.2020		20/2020	
<i>Regolamento sul sistema dei controlli interni"</i> Modificato con delibera del Consiglio Provinciale n. 4 del 27/02/2020	27/02/2020	C.P. n. 4/2020	Modifica
<i>Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto di terzi e di viaggiatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali</i> è stato: •modificato con delibera del Consiglio provinciale n. 35 del 30/09/2019 •modificato con atto C.P. n. 18 del 09/07/2020	09/07/2020	C.P. n. 35/2019 C.P. n. 18/2020	Modifiche
<i>Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi</i> è stato •modificato con Decreto Presidenziale n.82 del 16 aprile 2019 •modificato con Decreto Presidenziale n.265 del 10 dicembre 2020 •modificato con Decreto Presidenziale n. 21 del 4 febbraio 2021	04/02/2021	D.P. N. 82/2019 D.P. N. 265/2020 D.P. 21/2021	Modifiche
<i>Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali</i> •modificato con decreto del Presidente n.104 del 23/06/2020 •modificato con decreto del Presidente n.55 del 03/03/2021 è un Allegato del Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	03/03/2021	D.P. N. 104/2020 D.P. n. 55/2021	Modifiche
<i>LA DISCIPLINA DEI CRITERI DI ROTAZIONE TRA UFFICI MAGGIORMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE</i> Approvata con Decreto Presidenziale n. 118 del 09/07/2020	09/07/2020	D.P. N. 118/2020	Nuova emanazione

2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1.Sistema ed esiti controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 95 del 19/12/2012 e successivamente modificato con atti di Consiglio Provinciale n. 21 del 30 aprile 2015 e n. 61 del 28 novembre 2016, al fine di renderlo coerente con la Legge n. 56/2014 e la Legge Regionale n. 13/2015. Successivamente con atto di Consiglio n° 4 del 27/02/2020 il regolamento è stato modificato ed aggiornato al fine :
- di potenziare l'integrazione della funzione controllo con quella di Prevenzione della Corruzione recependo le indicazioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza approvato con decreto del Presidente n. 26 del 30/01/2020;

- di mantenere coerenza fra le diverse tipologie di controllo oggetto del Regolamento ed il ciclo di programmazione e controllo dell'Ente.

Il sistema di controllo è pertanto strutturato in modo da garantire la possibilità di realizzare:

- la massima integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- la verifica sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di programmazione, in termini di coerenza fra obiettivi e copia informatica per consultazione azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- il controllo sulla qualità dei servizi;

Inoltre si è proseguito nell'impiego di una reportistica semplice ma efficace al fine di evitare inutili appesantimenti e favorire una razionalizzazione delle fasi e dei tempi del monitoraggio per garantire coerenza fra le diverse tipologie di controllo oggetto del Regolamento ed il ciclo di programmazione e controllo dell'Ente.

Con tale Regolamento si è provveduto a disciplinare:

- il controllo preventivo e successivo;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico;
- il controllo di qualità dei Servizi erogati;
- il controllo equilibri di bilancio;
- il controllo società partecipate.

Controllo di regolarità amministrativa

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di decreto del Presidente e di deliberazione del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, il Responsabile del Servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica. Nel caso in cui la proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, viene espresso il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Controllo successivo

Attraverso Il Piano di controllo successivo di cui al D.P. n. 59/2020 sono state definite le categorie di provvedimenti da sottoporre a controllo a campione e a controllo massivo (sulla base delle risultanze del processo di definizione dei livelli interni di esposizione al rischio) con riguardo all'applicazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT.

Il controllo a campione - effettuato trimestralmente sul 15% delle determinazioni di ogni Servizio, 100% delle determinazioni di acquisto, 10% dei contratti repertoriati - è effettuato verificando la completezza e la conformità degli atti sulla base di indicatori di legittimità, di qualità e di rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, in particolare della normativa in materia di trasparenza mediante la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'atto.

L'Amministrazione ha concentrato inoltre l'attenzione sull'attività contrattuale, ora svolta anche per conto di altri enti, in seguito all'attivazione della Stazione Unica Appaltante riservando così una particolare attenzione all'area di rischio "Contratti pubblici" e sottoponendo a controllo massivo i seguenti provvedimenti:

1. atti di affidamento di contratti pubblici mediante procedure di affidamento diretto o di procedure negoziate con riguardo:

- a) al rispetto della rotazione degli affidamenti nell'ambito delle fasce di rotazione definite dalle Linee Guida approvate con D.P. n. 196/2019 ed aggiornate a seguito delle modifiche normative imposte dall'emergenza sanitaria
- b) al rispetto degli adempimenti specifici definiti dalle Linee Guida sopracitate

2. atti di affidamento di incarichi esterni con riferimento in particolare al monitoraggio delle misure generali di trasparenza e garanzia di indipendenza del dipendente o del collaboratore.

Gli indicatori di riferimento sono stati così individuati:

- tempestivo adempimento delle misure generali e specifiche di trasparenza
- rispetto degli obblighi di rotazione negli affidamenti
- adempimento delle misure generali finalizzate alla garanzia di imparzialità dei dipendenti pubblici e dei collaboratori esterni incaricati
- individuazione di distorsioni nella gestione degli affidamenti evidenziate mediante:
 - a) numero di procedure aperte o negoziate con offerta unica
 - b) analisi di merito nella gestione della rotazione con riguardo alle diverse fasce individuate nelle Linee Guida
 - c) incremento degli affidamenti di somma urgenza.

Dall'anno 2021 l'attività di controllo atti viene definitivamente integrata con l'azione di monitoraggio dell'attuazione del PTPCT ed anzi il controllo diviene definitivamente una misura specifica di prevenzione della corruzione, in perfetta aderenza alle Nuove Linee Guida per l'affidamento dei Contratti Pubblici, approvate con D.P. n.41 del 19/02/2021, nonché al Piano di Controllo Successivo approvato con D.P. n.66 del 17/03/2021.

L'attività di controllo diviene parte dell'attività di monitoraggio del PTPCT con particolare riguardo alle misure:

- a. generali o specifiche connesse con la trasparenza
- b. generali connesse con il monitoraggio sulla imparzialità del dipendente.

Inoltre la medesima attività è destinata a fornire indicazioni anche con riguardo alla misurazione della performance dal momento che monitora gli standard di attività individuati dalle Linee Guida per l'attività di affidamento dei contratti pubblici.

Per gli anni a venire infine si dovrà valutare la possibilità di ampliare il monitoraggio degli standard anche:

- agli scostamenti dal cronoprogramma nell'esecuzione dei contratti pubblici di lavori
- alla gestione delle varianti contrattuali.

La restituzione dei dati avviene con **reports periodici** riassuntivi dell'esito del controllo, che evidenziano lo stato di regolarità degli atti verificati e segnalano le eventuali irregolarità che impongono attenzione.

La relazione periodica, da trasmettere al Presidente della Provincia, ai Responsabili di Servizio, all'Organo di revisione e all'Organo di Valutazione, è il resoconto essenziale di ciò che è stato fatto in sede di accertamento e l'esposizione delle evidenze significative accertate: rappresenta il punto conclusivo dell'attività di controllo.

Controllo di gestione

Il progetto di revisione istituzionale, avviato con la L.56/2014, a seguito dell'esito del Referendum del 4 dicembre 2016, è venuto meno e si è aperto il dibattito sui contenuti di un nuovo intervento legislativo. Dopo il decreto-legge 91/2018 (proroga termini), che aveva, tra l'altro, disposto l'istituzione, presso la Conferenza unificata, di un tavolo tecnico-politico con il compito di definire le linee guida per una revisione organica della disciplina di Province e Città metropolitane, è stato ora nominato dal Ministero dell'Interno un gruppo di lavoro per la riscrittura del Testo Unico degli Enti locali. Questa potrebbe rappresentare l'occasione per rivedere gli aspetti dell'attuale assetto normativo delle Province. In attesa del riesame dell'assetto funzionale e ordinamentale dell'Ente Provincia, l'Ente ha continuato a garantire il funzionamento della macchina provinciale cercando di perseguire l'obiettivo di rendere ai cittadini servizi efficienti, in tale contesto ha continuato ad attuare il controllo di gestione facendo riferimento ai dati fondamentali che rappresentano l'attività della Provincia. Inoltre ha cercato di potenziare la circolarità delle informazioni fra i diversi sistemi di controllo, al fine di rendere maggiormente strutturati e fruibili i dati misurati.

Annualmente sono stati redatti dei Report di Attività dove l'analisi dei dati ha interessato le seguenti tipologie:

- Costo e quantità di personale - per tutti i servizi dell'Ente sono stati rilevati il costo del Personale e il numero dei Dipendenti
- Numero di atti adottati- sono stati raccolti i dati relativi ai decreti Presidenziali, alle determinazioni dirigenziali e alle delibere di Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci.
- Numero di mandati di pagamento – si riferisce alle informazioni relative ai mandati di pagamento emessi per ciascun Servizio sia su fondi di competenza che sui residui.
- Misurazione di attività tramite Indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

I referti conclusivi del Controllo di gestione sono stati trasmessi al Presidente che, con proprio decreto, ne ha preso atto; successivamente i referti sono stati trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai Consiglieri Provinciali, ai Dirigenti e pubblicati sul sito della Provincia nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti dati ulteriori – Controllo di gestione.

Controllo strategico

Con atto di Consiglio n° 8 del 26/02/2019 il Presidente ha presentato al Consiglio le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato. E' stato pertanto impostato il controllo strategico relativo agli obiettivi realizzati nel periodo di mandato che va dal 2019 al 2020. E' stato realizzato un elaborato, il "Report del Controllo Strategico", in cui è stato confrontato quanto previsto nel programma di mandato, con gli obiettivi realizzati, con l'indicazione delle eventuali criticità e con una valutazione dell'impatto che questi progetti hanno avuto sulla collettività.

La stesura del report di controllo strategico si è ispirata ad una struttura e a dei contenuti che possano il più possibile facilitare la lettura e la comprensione del documento, per sostanziare l'efficacia dello stesso.

Le linee programmatiche del programma di mandato sono state raggruppate, secondo il criterio di omogeneità, nelle tre macropolitiche:

- politiche per il territorio e l'ambiente
- politiche per la collettività
- politiche per il miglioramento e l'innovazione della macchina amministrativa

tenute a riferimento anche nel ciclo della performance, per un giusto collegamento tra i documenti di programmazione e di rendicontazione dell'ente.

Le politiche sono state collegate, tramite le aree strategiche, alle competenze della Provincia, in base a quanto disposto dalla L.56/2014 e dalla Legge Regionale 13/2015.

Gli obiettivi strategici assegnati alla struttura sono stati estrapolati dal Documento Unico di Programmazione, D.U.P, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, che si compone di due sezioni: la Sezione Strategica, con orizzonte temporale di riferimento pari a tre anni, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, e la Sezione Operativa, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (tre anni), che contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione individuando gli obiettivi operativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici. La Sezione operativa costituisce il supporto dell'attività di controllo strategico.

Per ogni area strategica, sono stati riportati i risultati raggiunti per i correlati obiettivi strategici e, più analiticamente, è stato evidenziato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo- che sottende l'obiettivo strategico di volta in volta preso in esame. Alla fine, è stata effettuata una valutazione sul grado di realizzazione delle strategie della Provincia e il raffronto tra le finalità di interesse pubblico che ci si era proposti di soddisfare e il loro grado di realizzazione attraverso gli obiettivi raggiunti .

Controllo di qualità

La Provincia di Parma, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, realizza annualmente un' indagine di customer satisfaction, finalizzata sia a conoscere il livello di soddisfazione dei propri utenti sia all'utilizzo dei dati derivanti dalle rilevazioni fatte negli anni passati per identificare gli elementi migliorativi dell'attività dell'Ente. In particolare si è effettuata un'analisi approfondita delle risultanze delle indagini precedenti, individuando i punti di forza e di debolezza dei servizi offerti, con la predisposizione da parte dei dirigenti di indicazioni programmatiche in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance. Inoltre è stato aumentato il numero degli stakeholders esterni, in modo da elevare il numero dei rispondenti ed innalzare la significatività statistica delle risposte. Operativamente il Servizio Organizzazione ha individuato insieme ai Responsabili le attività da indagare e i questionari da utilizzare per le indagini di customer satisfaction, che poi sono stati sottoposti alla validazione del Segretario generale. Le indagini, realizzate internamente dal Servizio Organizzazione, sono state inviate ai destinatari nel periodo settembre/novembre e sono rimaste aperte per un periodo di almeno due settimane. Le indagini sono state normalmente svolte

attraverso dei programmi informatizzati: intranet dell'Ente e la piattaforma Limesurvey software. Sono stati annualmente redatti dei report dove le informazioni sono state trattate in forma anonima e aggregata. Le risultanze delle indagini sono state pubblicate nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Attività e Procedimenti – Risultati delle indagini di customer satisfaction. I Dirigenti annualmente hanno redatto una relazione sugli esiti delle indagini, sul confronto con gli anni precedenti e l'individuazione di indicazioni programmatiche in un'ottica di miglioramento continuo della performance.

Gli esiti della customer satisfaction hanno costituito anche elemento di valutazione per i dirigenti, le posizioni organizzative e il personale di comparto, come previsto dal sistema di misurazione e valutazione dell'Ente.

Ciclo della Performance

Il Ciclo delle Performance è stato definito dal D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. e sostanzialmente individua le fasi secondo cui ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo che a livello individuale. L'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni rappresentano le Performance, tanto nella fase di programmazione che in quelle di rendicontazione: il piano delle performance e la relazione sulla performance.

- il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione, ed è un documento programmatico collegato strettamente con gli altri atti di pianificazione adottati dalla Provincia, e precisamente il Documento Unico di programmazione (DUP) e il Bilancio preventivo. Nel Piano sono definiti gli obiettivi che la Provincia di Parma si è posta per l'anno di riferimento e che contribuiscono a realizzare le priorità politiche. Per ogni obiettivo sono stati definiti i responsabili, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, per consentire di misurarne il grado di realizzazione a fine anno. Gli indicatori, inoltre, sono costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso (target), l'unità di misura nonché il valore di partenza considerato (ad esempio: quello dell'anno precedente), nel caso di indicatori che prevedono aumenti o diminuzioni rispetto ad un valore di riferimento;
- gli obiettivi del Piano della Performance sono collegati alla performance individuale dei dirigenti. Ai dirigenti e al personale titolare di posizione organizzativa sono stati assegnati anche altri progetti sui quali valutare la performance individuale. Conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche. Uno o più degli obiettivi del Piano, inoltre, riguardato la performance organizzativa dell'Ente e a questa è connessa una percentuale delle risorse economiche per la retribuzione di risultato di tutto il personale dipendente (dirigenti, p.o. e comparto);
- a metà anno è previsto un monitoraggio intermedio dei progetti assegnati ai dirigenti e al personale titolare di posizione organizzativa, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti ed eventualmente la loro rimodulazione;
- dopo il 31/12 si realizza il monitoraggio degli obiettivi del Piano della performance e dei progetti collegati al risultato procedendo, così, alla valutazione della performance organizzativa e individuale. A consuntivo il Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni dei Dirigenti che evidenziano i risultati raggiunti, quelli eventualmente non raggiunti e le relative motivazioni, definisce il grado di raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori;
- conseguentemente alla valutazione è determinato il riconoscimento economico a tutti i dipendenti, in modo da valutare e valorizzare il merito di ciascuno;
- I risultati degli obiettivi strategici e i progetti legati al risultato, nonché i premi di risultato dei dirigenti, sono rendicontati nella Relazione della performance.

La trasparenza del Piano e della Relazione sulla Performance è assicurata mediante la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” - Performance.

2.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato descritti nell’“ALLEGATO A – REPORT CONTROLLO STRATEGICO DI GESTIONE” sono stati realizzati mediante investimenti per edilizia scolastica e rete viaria per circa 11 milioni di euro nell’anno 2018 ed oltre 15 milioni nell’anno 2019:

- gli investimenti per edilizia scolastica sono stati pari ad oltre 1 milione e 800 mila nel 2018 ed oltre 1 milione e 750 mila euro nel 2019,
- gli investimenti per rete viaria sono stati pari ad oltre 9 milioni di euro nel 2018 ed oltre 13 milioni e 300 mila euro nel 2019.

2.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

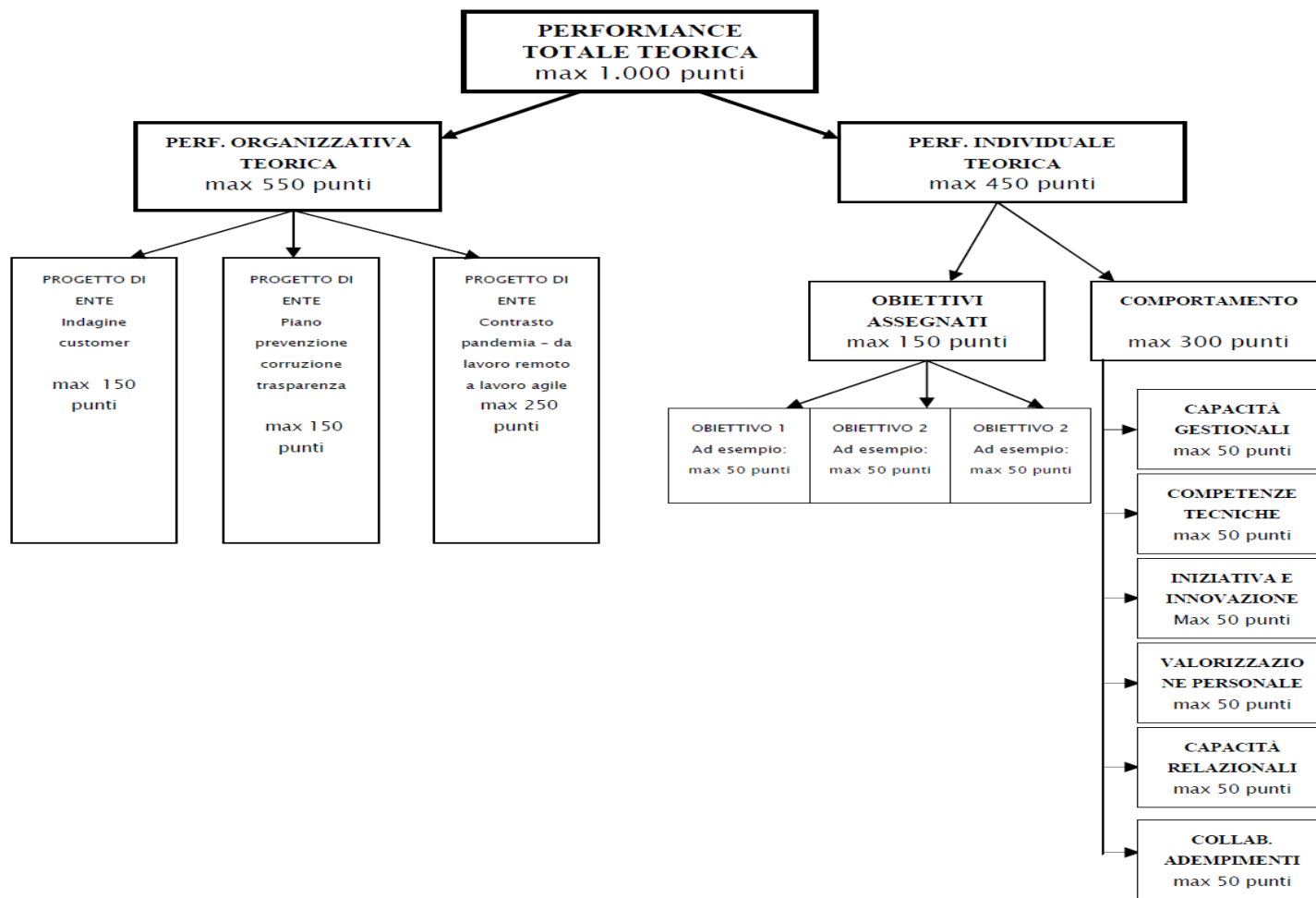
Le metodologie di valutazione per dirigenti e posizioni organizzative prevedono, da quando sono state istituite, una valutazione sulla base degli esiti degli obiettivi affidati e del comportamento agito. In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, ss. mm. ii. e dal Regolamento per l'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, i dirigenti, le posizioni organizzative e il personale di comparto sono stati valutati in base alla performance organizzativa e la performance individuale ha continuato ad essere collegata a obiettivi e comportamenti.

I sistemi di misurazione e valutazione della performance sono stati elaborati dal Servizio Organizzazione, sotto la supervisione del Nucleo di valutazione, e proposti al Presidente che li ha approvati con proprio decreto.

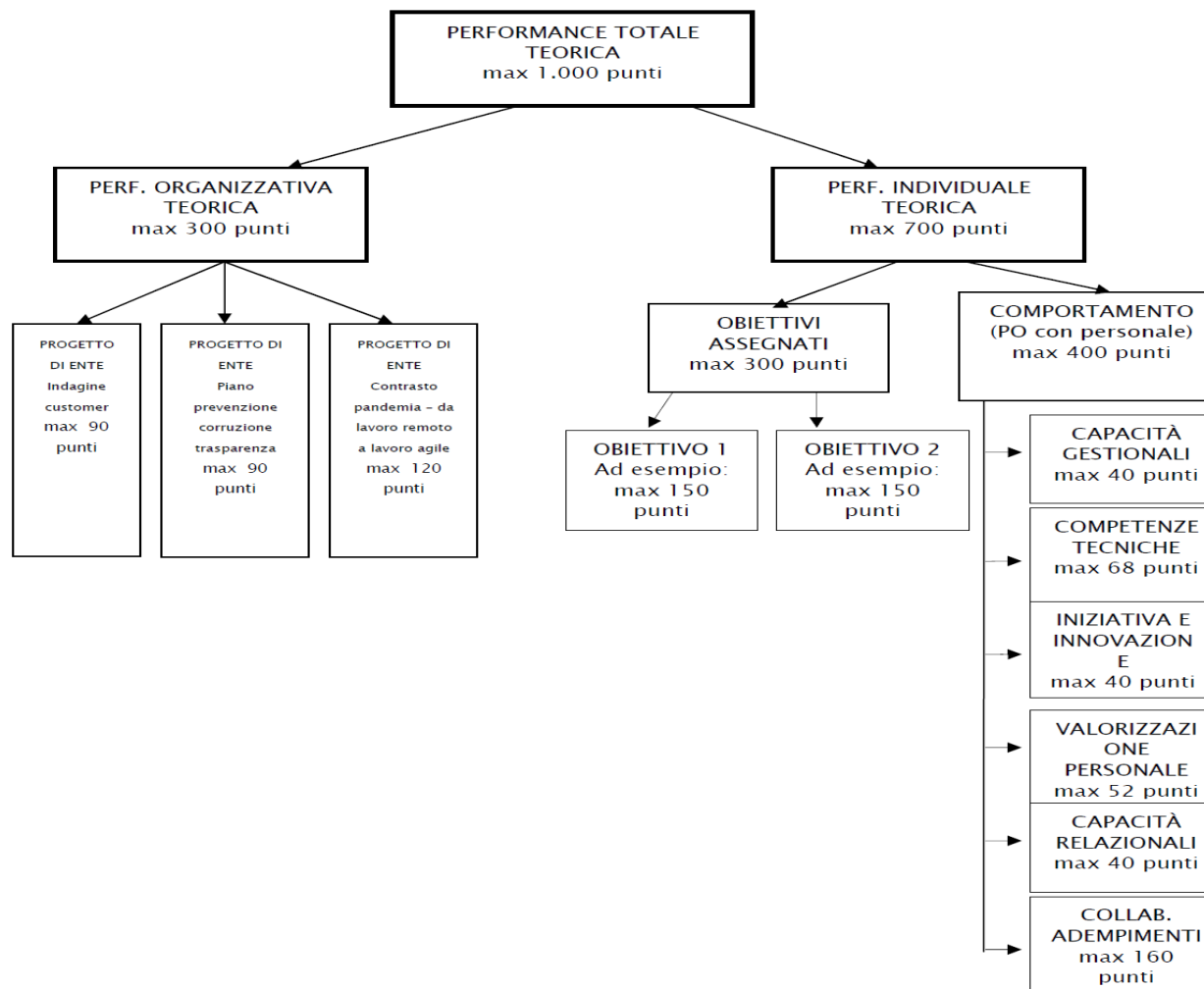
La valutazione della performance è sempre stata connessa ad un sistema premiale e di obiettivi assegnati.

Le metodologie da ultimo revisionate, per i Dirigenti e per i Titolari di Posizione Organizzativa, sono state approvate con decreto del Presidente n. 296 del 30.12.2020, e possono essere riassunte con i seguenti schemi:

Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei Dirigenti



Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei Posizioni organizzative



2.1.4. Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Il “Report controllo strategico” descritto nella precedente sezione CONTROLLO STRATEGICO, riporta, in sintesi, i seguenti risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, e viene allegato al presente documento quale “ALLEGATO A – REPORT CONTROLLO STRATEGICO DI GESTIONE”.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Le modalità ed i criteri adottati in relazione al Controllo sulle società partecipate sono stabilite dagli articoli 28 e 29 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell’Ente.

I controlli sono stati effettuati nel rispetto del citato regolamento al fine di verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità degli organismi gestionali esterni all’Ente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE – DATI FINANZIARI

L'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha confermato le Province quali enti costitutivi della Repubblica e ne ha quindi anche riaffermato l'autonomia finanziaria stabilita dalla Costituzione. In conseguenza di ciò, nel biennio considerato, a partire dalla legge finanziaria 2018 il livello centrale di governo ha intrapreso un'inevitabile inversione di tendenza rispetto ai tagli ai trasferimenti del periodo precedente. Per la Provincia di Parma, tutto ciò, si è tradotto in una riduzione del contributo alla finanza pubblica a carico dell'Ente di circa € 2.700.000,00, calcolato raffrontando il saldo dare e avere delle partite nei confronti dello Stato, alla fine del 2019 con l'omologo dato alla fine del precedente quadriennio.

Tutto ciò ha prodotto, unitamente all'approvazione di un bilancio con un orizzonte triennale ed alla rimozione delle disposizioni straordinarie che avevano bloccato le assunzioni, una visione di più lungo respiro che ha consentito un'implementazione delle funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alle Province: la gestione e manutenzione della rete viaria provinciale, la programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la raccolta ed elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In questo senso possiamo ricordare il nuovo ruolo della Provincia quale "Casa dei comuni", il rilancio degli investimenti locali in edilizia scolastica ed in infrastrutture viarie, con particolare riferimento ai ponti sul fiume Po, finanziati con appositi provvedimenti dello Stato e della Regione.

In parallelo, L'Ente ha mantenuto una politica di efficientamento della spesa, volta al contenimento dei costi fissi e generali, all'utilizzo, come fonti di finanziamento degli investimenti, di entrate proprie o di contributi di altri soggetti istituzionali, all'attivazione di azioni finalizzate alla velocizzazione degli incassi di contributi in conto capitale ed al monitoraggio periodico e costante delle spese di personale e delle spese sottoposte a contenimento dal D.L. 98/2010.

In sintesi la gestione finanziaria 2018 - 2019 è stata caratterizzata dall'avvio di un rilancio dell'attività amministrativa per lasciarsi definitivamente alle spalle il periodo di incertezza che aveva caratterizzato il quadriennio precedente durante il quale si era perseguito il solo mantenimento dei livelli minimi essenziali di servizi ai cittadini in un contesto di difficile equilibrio di bilancio.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE/ SPESE	2018	2019	Percentuale di incremento /decremento
<i>Utilizzo Avanzo di amministrazione (+)</i>	4.987.856,34	4.284.181,70	-14,11
FPV in entrata (+)	11.545.277,71	20.157.361,11	+74,6
Entrate Titolo 1	37.073.554,03	37.870.664,74	+ 2,15
Entrate Titolo 2	3.449.409,19	7.256.452,68	+110,37
Entrate Titolo 3	6.816.509,42	2.595.701,46	-61,92
Entrate Titolo 4	15.041.632,13	7.717.481,18	- 48,69
Entrate Titolo 5	0,00	12.500,00	
Entrate Titolo 9	8.109.845,42	6.772.693,51	-16,49
Totale titoli entrate (+)	70.490.950,19	62.225.493,57	-11,73
Spese Titolo 1	36.736.525,36	37.018.483,92	+ 0,77
Spese Titolo 2	12.134.787,60	16.627.406,94	+ 37,02
Spese Titolo 4	4.718.853,30	4.733.268,48	+ 0,31
Spese Titolo 7	8.109.845,42	6.772.693,51	- 16,49
Totale titoli spese (-)	61.700.011,68	65.151.852,85	+ 5,59
FPV in spesa (-)	20.157.361,11	18.007.539,06	- 10,65
Avanzo di competenza	+ 5.166.711,45	+ 3.507.644,47	- 534,17

3.2. *Equilibrio di competenza del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato*

ENTRATE/ SPESE	2018	2019
FPV in entrata di parte corrente (+)	919.583,68	1.404.512,36
Totale entrate correnti (I+II+III) (+)	47.339.472,64	47.722.818,88
Spese titolo I (-)	36.736.525,36	37.018.483,92
FPV in spesa di parte corrente (-)	1.404.512,36	1.815.920,55
Rimborso prestiti (-)	4.718.853,30	4.733.268,48
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	493.599,22	442.319,64
Entrate correnti dest. a titolo 2 spesa (-)	1.243.058,46	2.830.053,81
Equilibrio di parte corrente	+4.649.706,06	+3.171.924,12
FPV in entrata di parte capitale (+)	10.625.694,03	18.752.848,75
Entrate titolo IV-V (+)	15.041.632,13	7.729.981,18
Spese titolo II (-)	12.134.787,60	16.627.406,94
FPV in spesa di parte capitale (-)	18.752.848,75	16.191.618,51
Entrate correnti dest. a titolo 2 spesa (+)	1.243.058,46	2.830.053,81
Avanzo applicato agli investimenti (+)	4.494.257,12	3.841.862,06
Equilibrio di parte capitale	+ 517.005,39	+ 335.720,35

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (al netto dell'utilizzo dell'avanzo)

	2018	2019
Riscossioni	60.323.131,02	55.580.349,96
Pagamenti	-38.985.359,13	-45.643.876,22
Differenza	21.337.771,89	9.936.473,74
Residui attivi	10.167.819,17	6.645.143,61
Residui passivi	-22.714.652,55	-19.507.976,63
Differenza	-12.546.833,38	-12.862.833,02
fondo pluriennale vincolato d'entrata	11.545.277,71	20.157.361,11
fondo pluriennale vincolato di spesa	-20.157.361,11	-18.007.539,06
Saldo di competenza	178.855,11	-776.537,23

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

La formazione dell'avanzo si è mantenuta sostanzialmente regolare nel periodo considerato. Da rilevare un deciso incremento della quota di avanzo disponibile a scapito di quella vincolata che denota un miglioramento della tempistica di utilizzo delle entrate a specifica destinazione.

Descrizione	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	45.280.784,85	41.825.061,24
Totale residui attivi finali	19.229.709,66	14.471.272,89
Totale residui passivi finali	-28.285.945,14	-22.502.015,40
fondo pluriennale vincolato di spesa	-20.157.361,11	-18.007.539,06
Risultato di amministrazione di cui:	16.067.188,26	15.786.779,67
Accantonato	3.555.134,50	3.264.717,85
Vincolato	4.027.069,11	2.512.418,23
Destinato	535.691,23	121.544,88
Disponibile	7.949.293,42	9.888.098,71
Totale	16.067.188,26	15.786.779,67

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Durante l'esercizio 2018, la quota complessivamente applicata attraverso variazioni di bilancio è stata pari complessivi € 4.987.856,34 di cui € 493.599,22 a favore della parte corrente ed € 4.494.257,12 finalizzati agli investimenti.

Durante l'esercizio 2019, la quota complessivamente applicata attraverso variazioni di bilancio è stata pari a complessivi € 4.284.181,70 di cui € 442.319,64 a favore della parte corrente ed € 3.841.862,06 finalizzati agli investimenti. Con atto di consiglio n. 30 del 11/07/19 è stata applicata una quota di avanzo libero di euro 283.264,10 per finanziare spese correnti improcrastinabili.

TIPOLOGIA AVANZO	2018	2019
Avanzo disponibile per salvaguardia equilibri di bilancio *	0,00	283.264,10
Spese correnti non ripetitive	33.925,92	0,00
Quote accantonate per spese correnti	105.717,80	0,00
Quote vincolate per spese correnti	353.955,50	159.055,54
Avanzo disponibile per spese di investimento finanziate da quote libere	2.082.246,98	2.575.000,00
Quote vincolate per spese di investimento	1.868.508,68	702.818,06
Quote accantonate per spese di investimento	0,00	29.000,00
Avanzo destinato ad investimenti	543.501,46	535.044,00
Totale	4.987.856,34	4.284.181,70

* in sede di bilancio di previsione o di successive variazioni come consentito dalle deroghe di legge (D.L. 78/2015, Legge 208/2015, D.L. 50/2017)

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato – 2018	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Entrate tributarie	14.342.699,55	14.137.506,67	443.309,25	-	14.786.008,80	648.502,13	5.797.786,54	6.446.288,67
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.089.557,80	4.428.387,98		42.344,87	7.047.212,93	2.618.824,95	1.917.250,44	4.536.075,39
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.134.930,87	658.449,60		63.236,84	1.071.694,03	413.244,43	366.157,92	779.402,35
Parziale titoli 1 + 2 + 3	22.567.188,22	19.224.344,25	443.309,25	105.581,71	22.904.915,76	3.680.571,51	8.081.194,90	11.761.766,41
Titolo 4 – In conto capitale	7.814.781,99	2.183.508,23		633.828,70	7.180.953,29	4.997.445,06	2.071.347,77	7.068.792,83
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie	389.176,34	-		10.710,78	378.465,56	378.465,56		378.465,56
Parziale titoli 4 + 5	8.203.958,33	2.183.508,23	-	644.539,48	7.559.418,85	5.375.910,62	2.071.347,77	7.447.258,39
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi	138.873,55			133.465,19	5.408,36	5.408,36	15.276,50	20.684,86
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 9	30.910.020,10	21.407.852,48	443.309,25	883.586,38	30.469.742,97	9.061.890,49	10.167.819,17	19.229.709,66

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato – 2019	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Entrate tributarie	6.446.288,67	5.478.090,37		35.565,49	6.410.723,18	932.632,81	2.755.499,81	3.688.132,62
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.536.075,39	2.189.668,65		331.462,89	4.204.612,50	2.014.943,85	1.201.624,28	3.216.568,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	779.402,35	511.357,62	57.738,71		837.141,06	325.783,44	462.866,03	788.649,47
Parziale titoli 1 + 2 + 3	11.761.766,41	8.179.116,64	57.738,71	367.028,38	11.452.476,74	3.273.360,10	4.419.990,12	7.693.350,22
Titolo 4 – In conto capitale	7.068.792,83	2.507.800,99		406.564,92	6.662.227,91	4.154.426,92	2.162.982,53	6.317.409,45
Titolo 5 – Riduzioni di attività finanziarie	378.465,56	-		-	378.465,56	378.465,56	-	378.465,56
Parziale titoli 4 + 5	7.447.258,39	2.507.800,99	-	406.564,92	7.040.693,47	4.532.892,48	2.162.982,53	6.695.875,01
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi	20.684,86	808,16		-	20.684,86	19.876,70	62.170,96	82.047,66
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 9	19.229.709,66	10.687.725,79	57.738,71	773.593,30	18.513.855,07	7.826.129,28	6.645.143,61	14.471.272,89

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato – 2018	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	35.825.707,16	33.125.855,90		199.170,08	35.626.537,08	2.500.681,18	18.735.318,32	21.235.999,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.825.587,21	5.051.064,05		785.941,14	8.039.646,07	2.988.582,02	3.964.269,68	6.952.851,70
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	217.149,08	1.736,62		133.383,07	83.766,01	82.029,39	15.064,55	97.093,94
Totale titoli	44.868.443,45	38.178.656,57	-	1.118.494,29	43.749.949,16	5.571.292,59	22.714.652,55	28.285.945,14

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato – 2019	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	21.235.999,50	19.028.090,63		876.702,44	20.359.297,06	1.331.206,43	17.601.070,66	18.932.277,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.952.851,70	5.051.419,33		321.263,89	6.631.587,81	1.580.168,48	1.824.871,90	3.405.040,38
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	97.093,94	413,18		14.016,90	83.077,04	82.663,86	82.034,07	164.697,93
Totale titoli	28.285.945,14	24.079.923,14	-	1.211.983,23	27.073.961,91	2.994.038,77	19.507.976,63	22.502.015,40

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Come si evince dalla tabella sottostante i residui al 31/12/19 non presentano un'anzianità elevata.

I residui attivi ante 2014 sono formati in gran parte da crediti verso la Regione (€ 396.484,52) per funzioni delegate di cui alla L.R. 25/98 e da un credito derivante da polizza assicurativa per il reimpiego della liquidità per € 378.465,56.

I residui passivi ante 2014 si riferiscono principalmente a posizioni debitorie relative alla realizzazione di infrastrutture stradali e a trasferimenti in c/capitale o realizzazione di opere per funzioni non più rientranti fra quelle fondamentali della Provincia.

Residui attivi al 31/12/19	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	-	4.214,57	38.845,36	52.938,48	197.233,08	639.401,32	2.755.499,81	3.688.132,62
TITOLO 2	408.662,80		786.448,11	783.584,79	9.240,17	27.007,98	1.201.624,28	3.216.568,13
TITOLO 3	23.231,73	7.500,00	86.775,60	113.458,89	62.552,90	32.264,32	462.866,03	788.649,47
TOTALE PARTE CORRENTE	431.894,53	11.714,57	912.069,07	949.982,16	269.026,15	698.673,62	4.419.990,12	7.693.350,22
TITOLO 4		23.943,03	2.172.535,92	823.885,39	408.069,58	725.993,00	2.162.982,53	6.317.409,45
TITOLO 5	378.465,56	-	-	-	-			378.465,56
TOTALE C/CAPITALE	378.465,56	23.943,03	2.172.535,92	823.885,39	408.069,58	725.993,00	2.162.982,53	6.695.875,01
TITOLO 9 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.135,02		302,76	-	1.190,42	15.248,50	62.170,96	82.047,66
TOTALE GENERALE	813.495,11	35.657,60	3.084.907,75	1.773.867,55	678.286,15	1.439.915,12	6.645.143,61	14.471.272,89

Residui passivi al 31/12/19	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	14.458,57	2.452,06	221.228,22	143.557,65	427.698,38	521.811,55	17.601.070,66	18.932.277,09
TITOLO 2	292.384,72	1.068,48	113.543,28	11.691,65	257.162,84	904.317,51	1.824.871,90	3.405.040,38
TITOLO 7 - USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	66.309,05			1.158,81	131,50	15.064,50	82.034,07	164.697,93
TOTALE GENERALE	373.152,34	3.520,54	334.771,50	156.408,11	684.992,72	1.441.193,56	19.507.976,63	22.502.015,40

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	12,09%	9,38%

L'andamento biennale evidenzia un miglioramento della capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2018	2019
S	S*

*) L'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018, superando il "vecchio pareggio di bilancio", ha previsto che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti – bilancio di previsione)

Nel biennio considerato la quota di indebitamento pro-capite è scesa da 160,68 a 149,44 Euro in virtù del fatto che l'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

	2018	2019
Residuo debito finale	72.286.768,32	67.553.498,42
Popolazione residente	449.858	452.015
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	160,68	149,44

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

Il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL è sempre stato rispettato.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti presenta una costante riduzione, in quanto l'ente, nel biennio considerato, non ha contratto mutui o altre forme di indebitamento.

	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,73%	2,57%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato, precisamente le annualità 2018 e 2019, non erano in corso contratti di finanza derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

La tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato

Tipo di operazione		
Data di stipulazione	2018	2019
Flussi positivi	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo 2018	Importo	Passivo 2018	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.499.585,21	Totale patrimonio netto	192.812.689,80
Immobilizzazioni materiali	400.165.739,43	Totale fondi rischi ed oneri	1.919.937,44
Immobilizzazioni finanziarie	39.908.934,58	Totale T.F.R.	0,00
Rimanenze	40.512,00	Totale debiti	100.572.713,46
Crediti	17.216.047,60	Totale ratei e risconti passivi	221.806.262,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	45.280.784,85		
Ratei e riscontri attivi	0,00		
Totale	517.111.603,67	Totale	517.111.603,67

Attivo 2019	Importo	Passivo 2019	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.934.893,17	Totale patrimonio netto	201.114.611,79
Immobilizzazioni materiali	400.400.042,32	Totale fondi rischi ed oneri	3.646.123,23
Immobilizzazioni finanziarie	39.539.828,49	Totale T.F.R.	0,00
Rimanenze	45.900,00	Totale debiti	90.055.513,82
Crediti	13.231.901,28	Totale ratei e risconti passivi	215.161.377,66
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	41.825.061,24		
Ratei e riscontri attivi	0,00		
Totale	509.977.626,50	Totale	509.977.626,50

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		2019
A	Componenti positivi della gestione	61.953.898,55
B	Componenti negativi della gestione	52.310.562,84
	Risultato della gestione	9.643.335,71
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	6.894,82
	Oneri finanziari	1.254.708,23
D	Totale proventi ed oneri finanziari	- 1.247.813,41
	Rivalutazioni	<u>469.863,22</u>
	Svalutazioni	2.069.784,35
	Totale rettifiche	- 1.599.921,13
	Proventi straordinari	2.769.020,32
	Oneri straordinari	882.149,01
	Totale proventi ed oneri straordinari	1.886.871,31
	Risultato prima delle imposte	8.682.472,48
	Imposte d'esercizio	380.550,49
	Risultato d'esercizio	8.301.921,99

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2018	2019	2020	2021	Note
Importo limite di spesa (art. 1, comma 557 e 562 della L. 296/2006)*	7.981.756,56	7.981.756,56	7.981.756,56	7.981.756,56	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell' art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.445.600,15	6.757.173,90	6.672.221,34	7.167.109,09	L'importo indicato per il 2020 è quello del pre-consuntivo; L'importo indicato per il 2021 è la previsione inserita nella relazione al Bilancio di previsione
Rispetto del limite	Si	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,27%	18,25%	17,84%	16,77%	

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2018	2019	2020	2021
Spesa personale* / Abitanti	16,5	14,9	14,7	15,8

* Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2018	2019	2020	2021
Abitanti (popolazione al 31/12 dei rispettivi anni)	449.858	452.015	454.396	454.396
Dipendenti (al 31/12 dei rispettivi anni)	202	154	151	153
Abitanti / Dipendenti	2.227	2.935	3.009	2.970

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Presso questo Ente non sono presenti aziende speciali o istituzioni.

Pertanto non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

In ottemperanza alla normativa vigente l'Ente ha provveduto a contenere nei limiti previsti la consistenza del fondo delle risorse decentrate.

	2018	2019	2020	2021	Note
Fondo risorse decentrate	1.060.548,64	981.545,61	1.012.101,20		I fondi 2021 sono in corso di costituzione
di cui risorse variabili escluse dal limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017	123.066,26	61.683,25	96.964,79		
di cui risorse stabili escluse dal limite per incrementi ccnl 21/5/2018	10.537,81	38.493,01	38.493,01		
Totale fondo risorse decentrate soggetto al limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017	926.944,57	881.369,35	876.643,40		

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

SI NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

La Corte dei Conti non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili e non ha mai ritenuto necessario adottare pronunce a seguito delle risposte alle osservazioni trasmesse.

La Corte dei Conti ha adottato la deliberazione n. 84/2020/VSGO in data 06 ottobre 2020 relativa all'Istruttoria per gli esercizi 2017 e 2018 della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie.

L'Amministrazione Provinciale ha risposto in occasione della Revisione ordinaria 2020, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 53 del 22 dicembre 2020 e tutt'ora l'istruttoria è in corso.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel corso del mandato 2018-2020, risulta essere stata emessa la Sentenza d'appello n. 750/2018, da parte della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello, in esito al già segnalato gravame avanzato da n. 10 obbligati ed evidenziato nella precedente relazione di fine mandato (appello promosso avverso la Sentenza n. 73/2016/R della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna).

Sulla scorta di tale provvedimento, allo stato, n. 6 obbligati hanno versato quanto posto a loro carico dalla citata Sentenza di 2° grado, n. 3 obbligati stanno versando il dovuto con modalità rateizzata, mentre n. 1 obbligato è stato assolto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Organo di Revisione dei conti nel verbale n 28 del 8/02/2019, protocollato con n 3875 del 8/02/2019 ha suggerito all'ente di affidare ad un legale un incarico per valutare la situazione della società Salsomaggiore srl in liquidazione. L'incarico legale è stato affidato con determinazione dirigenziale n 402 del 19/04/2019.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'azione di contenimento della spesa, oltre che garantire i limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente, ha riguardato tutti i costi di funzionamento dell'Ente. Di seguito vengono indicati alcuni risultati conseguiti:

- Spesa del personale come meglio specificato nei punti precedenti della presente relazione.
- Spesa per assicurazioni (infortuni, all risk, patrimoniale, rct/o e rc auto) riduzione del 0,49% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.
- Spesa per noleggio auto di servizio riduzione del 0,97% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.
- Spesa per noleggio fotocopiatrici riduzione del 7,62% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.

- Spesa per gestione archivio riduzione del 6,17% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.
- Spesa per carburanti (benzina, gasolio, metano) per veicoli di servizio riduzione del 13,31% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.
- Spesa per telefonia e gestione dati riduzione del 48,91% rispetto alla spesa sostenuta nel 2018.

Si può notare che, considerato l'arco temporale limitato, alcune spese di gestione presentano un andamento stabile nel biennio. Tale situazione deriva dal fatto che dal 2018 le Province sono tornate ad una programmazione pluriennale con un iniziale incremento progressivo negli anni dei servizi erogati ai cittadini e degli investimenti implementati sul territorio. Pertanto si rilevano spese di gestione stabili a fronte di un incremento dei servizi offerti e degli investimenti attivati.

PARTE V - 1. ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

In questi ultimi anni lo scenario delle società partecipate dagli enti locali è stato interessato da profondi cambiamenti che hanno riguardato le modalità organizzative, il perimetro di attività ed il ruolo degli Enti quali soci pubblici.

Lo Stato, con la Legge n. 190/2014 ha imposto agli Enti Locali di procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, consentendo il mantenimento di quelle ritenute indispensabili al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Durante il biennio considerato le principali operazioni effettuate sono riportate di seguito.

Con atto del Consiglio Provinciale n. 46/2018 è stata effettuata la revisione ordinaria delle società partecipate ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100 possedute dalla Provincia di Parma, con il seguente esito:

a) mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- Alma S.r.l.;
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- Lepida S.p.a.;
- Fiere di Parma S.p.a.;
- Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.;
- SO.GE.A.P. S.p.a. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.a. (cessione delle quote da attuarsi a conclusione dell'investimento di potenziamento per 12 ML di euro di cui alla Delibera CIPE n.25 del 10/08/2016, come specificato con delibera n.54 del 01/12/2016 Fondo Sviluppo e Coesione [Piano Operativo Infrastrutture 2014/2020]);
- TEP S.p.a.;

b) alienazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a. (avvio procedura per liquidazione della partecipazione entro 31/12/2019);
- CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l., (avvio procedura per liquidazione della partecipazione entro 31/12/2019);

c) - società per le quali sono state avviate le procedure per la dismissione della partecipazione:

- Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a.;

- Parma Alimentare – Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l.;

d) - società in liquidazione per le quali si è in attesa di conclusione della procedura:

- Parma Turismi S.r.l. in liquidazione (la conclusione della procedura è avvenuta il 27.12.2018);
- Società di Salsomaggiore S.r.l. In concordato preventivo ed in liquidazione;
- SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo.

e) - società indirettamente partecipate dall'Ente:

- Parmabus S.c.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- Tep Services S.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- KPE – Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (società tramite Fiere di Parma S.p.a.).

Con atto del Consiglio Provinciale n. 33/2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Parma per l'esercizio 2017, individuato ai sensi dell'art. 11-44bis del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che ha riguardato il consolidamento del gruppo costituito con le seguenti società partecipate e controllate:

A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma;
T.E.P. S.p.a;
S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a.;
LEPIDA S.p.a;
PARMATURISMI Srl (in liquidazione)

Con **decreto presidenziale n. 279/2018** si è proceduto alla ricognizione di enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Parma da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del prossimo Bilancio Consolidato, annualità 2018, in osservanza ai criteri del principio Contabile applicato, allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Con **deliberazione di Consiglio n. 26 del 30/07/2018** sono state approvate le modifiche statutarie relative alla società SMTP SPA conseguenti all'entrata in vigore del testo unico di materia di società a partecipazione pubblica.

Con **deliberazione di Consiglio n. 27 del 30/07/2018** sono state approvate le modifiche statutarie relative alla società TEP SPA conseguenti all'entrata in vigore del testo unico di materia di società a partecipazione pubblica.

Con **atto di Consiglio n. 55 del 20/12/2019** la Provincia ha approvato la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. n.175/2016, e revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del d.lgs n.175/2016.

La situazione aggiornata a tutt'oggi delle partecipazioni della Provincia è la seguente:

a) società direttamente partecipate dall'Ente, che risultano nel portafoglio finanziario della Provincia per le quali non sono necessarie azioni di razionalizzazione:

- 1) Alma S.r.l.;
- 2) Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- 3) Lepida S.p.a.;
- 4) Fiere di Parma S.p.a.;
- 5) Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.;
- 6) SO.GE.A.P. S.p.a. Aereoporto di Parma Società per la gestione S.p.a.;
- 7) TEP S.p.a.;

b) società che risultano nel portafoglio finanziario della Provincia per le quali nella precedente delibera di razionalizzazione periodica erano state disposte azioni di razionalizzazione non ancora completate:

- 1) Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a. (procedura con scadenza rinviata al 31/12/2021);
- 2) CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. (la procedura di liquidazione è stata avviata ma la relativa asta è andata deserta);

c) - società per le quali si sono concluse le procedure per la dismissione della partecipazione nel 2019:

- 1) Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a. (alienazione a titolo oneroso in data 12 novembre 2019);
- 2) Parma Alimentare – Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l. (liquidazione disposta con delibera dell'assemblea dei soci in data 25/11/2019);

d) - società in liquidazione per le quali si è in attesa di conclusione della procedura:

- 1) Società di Salsomaggiore S.r.l. in concordato preventivo ed in liquidazione;
- 2) SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo;

e) - società indirettamente partecipate dall'Ente:

- Parmabus S.c.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- Tep Services S.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);

- KPE – Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (società tramite Fiere di Parma S.p.a.);
- Verona Parma Exhibitions S.r.l. (società tramite Fiere di Parma S.p.a.);

Con il Piano di Revisione annuale 2019 il Consiglio ha deliberato di posticipare il termine per la liquidazione della partecipazione in CE.P.IM. S.p.A. al 31/12/2021, ai sensi del comma 5-bis dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016, al fine di tutelare il valore patrimoniale della partecipazione in oggetto ed al fine di rivalutare l'attinenza della medesima società alle finalità istituzionali della Provincia in sede di prossima revisione annuale.

Con **atto di Consiglio n. 38/2019 del 30/09/2019** è stato approvato il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Parma per l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. 118/2011 e s.m.

Il Bilancio Consolidato 2018 della Provincia di Parma include nell'area di consolidamento le seguenti società:

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma;
- LEPIDA S.p.a;
- T.E.P. S.p.a;
- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto con l'art. 1, comma 561, l'abrogazione del comma 32, dell'art. 14, del DL 78/2010.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA	004			32.605.241,00	50%	34.098.812,00	211.327,00
TEP SPA	004			51.777.895,00	50%	21.832.089,00	1.595.515,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA	004			32.387.237,00	50%	34.241.507,00	142.694,00
TEP SPA	004			52.231.889,00	50%	23.294.797,00	1.462.709,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
LEPIDA S.C.P.A.				27.758.119,00	0.0014	68.351.764,00	538.915,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
LEPIDA S.C.P.A				60.821.768,00	0.0014	73.235.604,00	88.539,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, dando seguito a quanto stabilito dalla legge n. 190/2014, sono stati introdotte nuove modalità di conduzione dell'azione di razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni. A tale fine è stato introdotto per le pubbliche amministrazioni rientranti nel campo di applicazione della norma, precisamente le amministrazioni, di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali, l'obbligo di effettuare, annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, dell'art. 20 del D Lgs 175/2016 un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Per ciò che attiene alle procedure di razionalizzazione di cui al D. Lgs. n. 175/2016 le società oggetto di tali procedimenti risultano essere indicate nello schema sotto riportato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PARMA TURISMI SRL	PROMOZIONE TURISTICA	CANCELLATA DAL REGISTRO IMPRESE IN DATA 27.12.2018	CONCLUSA
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI C.R.P.A SPA	RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI PER I PRODUTTORI AGRICOLI	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1128/2019	CONCLUSA
CAL CENTRO AGROALIMENTARE SRL	SERVIZI DI GESTIONE DEL MERCATO AGROALIMENTARE DI PARMA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 145/2020 APPROVAZIONE VERBALE ASTA DESERTA	RINVIATA
PARMA ALIMENTARE INIZIATIVA CONSORTILE A R.L.	PROMOZIONE FILIERA ALIMENTARE PARMA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 456/2020	CONCLUSA

V. punto 1 Parte V precedente.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Parma.

Parma, lì 06 aprile 2021

IL PRESIDENTE
F.to Diego Rossi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Parma, lì 16 aprile 2021

L'organo di revisione economico finanziario
F.to digitalmente

Dott. ssa Menghini Sabina

Dott. Donini Ettore

Dott. Talignani Gabriele

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Parma, sottoscritta dal Presidente della Provincia Diego Rossi in data...06 aprile 2021....., certificata dall'organo di revisione contabile in data 16 aprile 2021, e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia-Romagna in data 20 aprile 2021

Parma, lì 22 aprile 2021

IL PRESIDENTE
F.to
Diego Rossi